

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014

1. Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente.

SINDACO

Buonasera. Diamo inizio alla seduta del Consiglio. Procediamo con l'appello.

Appello

SINDACO

Sono presenti anche gli Assessori esterni Elisabetta Casturà e Patrizia Lombardi. Il Sindaco può aprire la seduta. Prima che gli ceda la parola sono io che lo dico, perché non ho avuto modo e tempo di predisporre i verbali della precedente seduta, per cui mi permetto di proporre al Sindaco di ritirare il punto all'ordine del giorno.

SINDACO

Come ha già detto il Segretario, ritiriamo il punto n. 1, lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente.

2. Esame delle osservazioni pervenute e approvazione variante 2014 al PRG per riordino delle tutele paesistico-ambientale e per l'individuazione di un polo di servizi scolastici.

SINDACO

Passiamo quindi direttamente al punto n. 2, esame delle osservazioni pervenute e approvazione variante 2014 al PRG per riordino delle tutele paesistico-ambientale e per l'individuazione di un polo di servizi scolastici. Questo punto che avevamo rinviato l'altra volta perché appunto non c'erano i responsabili tecnici dell'ufficio e il progettista, questa sera li abbiamo tutti e due con noi. Quindi li invito a sedersi vicino a me, per spiegare dal punto di vista tecnico i due punti che contiene questo ordine del giorno e quindi la tutela paesistico-ambientale e l'individuazione di un polo per servizi scolastici. Come dicevo l'altra volta il punto prevede l'approvazione definitiva in quanto noi abbiamo già fatto ad aprile l'adozione e a questa adozione si sono succedute delle osservazioni che poi discuteremo nel dettaglio, intanto io approfittando della presenza dell'architetto Michelangeli di fare una sintesi anche perché il Consiglio rispetto all'adozione si è rinnovato in larga parte e quindi di fare una breve relazione di quelle che sono le tutele e quella che poi è la variante al PRG del polo scolastico. Successivamente con il tecnico Menardi andiamo a vedere le osservazioni.

ARCH. MICHELANGELI

Buonasera. Farei proprio una sintesi dei contenuti di questa adozione definitiva che naturalmente è in riferimento alle osservazioni che sono arrivate, ne sono arrivate pochissime, alcune sono semplicemente delle correzioni di errori materiali, di integrazione alle norme tecniche e proprio alla stesura chiara di alcune parti degli articoli delle NTA e quindi non c'è nessuna variazione sostanziale. Il lavoro più consistente è stato quello di rispondere a una indicazione della Sovrintendenza. La Sovrintendenza ha richiesto una ricognizione di tutti i vincoli previsti dal codice del paesaggio e chiedendo sostanzialmente di verificare che la variante non avesse apportato modifiche "peggiorative" delle tutele esistenti. Naturalmente abbiamo dimostrato che assolutamente non è così, anzi perché tutta la variante si basa su questo obiettivo, cioè quello di aumentare le tutele di tipo paesaggistico presenti nel territorio di Polverigi. Abbiamo fatto una ricognizione dei vincoli, e soprattutto della loro delimitazione, perché la Sovrintendenza ha richiesto un qualcosa che normalmente non viene chiesto e soprattutto perché la variante non incideva su questi aspetti normativi, però è stato sicuramente utile. Perché è stato utile? Perché ha permesso di definire in maniera più dettagliata i limiti di queste tutele e soprattutto di verificare, così come prevede la legge, rispetto al vecchio programma di fabbricazione le aree esenti, perché è un dubbio che ogni tanto emerge quando si devono applicare le disposizioni del codice del paesaggio, c'è la tutela, ma poi ci sono delle aree che sono esenti da questa tutela. Attraverso la lettura del programma di fabbricazione abbiamo verificato e cartografato le aree esenti. Quindi adesso c'è un documento specifico chiaro rispetto a questo tema. Gli altri aspetti sono errori

materiali e l'unica osservazione che avrebbe potuto incidere su alcune scelte, ma anche queste piuttosto limitate, è un'osservazione relative alla tutela dei corsi d'acqua. C'era una richiesta dell'impresa che sta nella zona industriale di ridurre la tutela del PPAR, questo non è possibile perché la tutela del PPAR è prevista dalle norme tecniche dello stesso, però una cosa che abbiamo fatto rispondendo a questa osservazione è quella di precisare la norma e di definire una norma tecnica simile a quella che c'è già e che riguarda le tutele delle aree con pendenza superiore al 30%. Siccome stiamo lavorando a una cartografia che è la scala 2000, la scala più dettagliata, però è una cartografia anche vecchia, ci possono essere delle differenze tra lo stato di fatto e l'individuazione cartografica, abbiamo individuato una norma che prevede che per l'applicazione delle tutele previste dal PPAR che non possono essere modificate si faccia poi riferimento allo stato dei luoghi, cioè la misurazione dei 35 metri dal fosso, dai corsi d'acqua previsti dal PPAR è cartografata, però in sede di eventuale permesso di costruire verrà definita misurando effettivamente sullo stato dei luoghi qual è questo limite tra la zona soggetta alla tutela integrale perché di questo si tratta, la tutela dei corsi d'acqua è una tutela integrale e le aree a margine che sono anche secondo il vigente piano regolatore che assolutamente non è stato modificato sono soggette a possibili edificazioni, quindi questi sono i contenuti generali del piano rispetto alle osservazioni che sono pervenute. Passo sicuramente la parola al Sindaco.

SINDACO

Se ci sono degli interventi eccetera, sennò passiamo direttamente all'esame e alla votazione delle osservazioni e poi alla votazione finale dell'atto.

CONS. RICCI

Facciamo un intervento molto rapido. Chiaramente noi abbiamo fatto le osservazioni come Movimento 5 Stelle e le maggior parte, se non addirittura tutte erano al di fuori della questione prettamente della variante. Il nostro era più un discorso completo sulla scuola ovviamente. Il nostro concetto è che per i motivi sostanziali relativi alla scuola, alla posizione di Agugliano, riteniamo che difficilmente si riuscirà a fare questa scuola e che oltretutto abbiamo diverse riserve sia sul territorio che è stato utilizzato e sulla migliore ubicazione che può dimostrarsi quella attuale che viene proposta. Per questi motivi chiaramente votiamo contro la variante in sé. Del resto è quello che avevamo già esplicitato anche in altre occasioni quando si è parlato della scuola. Grazie.

SINDACO

Prendo atto di questa dichiarazione di voto anticipata. Allora a questo punto direi di procedere all'analisi e alla votazione delle singole osservazioni per poi passare alla votazione finale. Lascio la parola al tecnico Mainardi.

MAINARDI

Buonasera a tutti. Le osservazioni arrivate sono tre. Una era per quanto riguarda la ditta Sigi, un'altra era dell'ufficio tecnico perché abbiamo rilevato che c'erano dei piccoli refusi oppure per delle precisazioni, poi ce n'è un'altra del Movimento Cinque Stelle. Per quanto riguarda la prima, quella che è pervenuta da parte della ditta Sigi, chiedevano come l'elaborato C e quindi della sintesi, perché loro avevano innanzitutto rilevato che c'era una differenza tra la distanza reale con la distanza cartografica, per cui chiedevano che comunque fosse corretto il discorso delle distanze e poi comunque potesse essere messa una distanza minima dal fosso di 20 metri e in subordine la distanza legale. Questa come ufficio nella fase di istruttoria era stata prevista che venisse ... la distanza minima legale che corrisponde ai 35 metri. Poi c'è una seconda osservazione che invece riguardava la fascia A e questa è una fascia che era stata prevista dalla Sovrintendenza che sarebbe il decreto Galasso, che poi questa è un'osservazione fatta anche come ufficio tecnico, in cui loro chiedevano che venisse riportato alla stessa posizione che era riportato nelle mappe ... del decreto Galasso. Quindi questa diciamo che è stata accolta anche nel senso di come è stata formulata dall'ufficio tecnico e quindi riportando esattamente come era stato già definito dallo stesso decreto.

SINDACO

Faccio la proposta in base ai soggetti che hanno fatto le osservazioni, le analizziamo e poi passiamo magari alla votazione di queste prime due, in entrambe le osservazioni dall'allegato C della tabella come diceva prima di me il tecnico Mainardi il parere istruttorio è favorevole e quindi c'è il parere istruttorio che vengano accolte queste osservazioni. Segretario, poniamo in votazione l'accoglimento della osservazione 1 e quindi che la distanza dai corsi d'acqua venga messa al minimo di legge che, come abbiamo detto, sono 35 metri. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

SINDACO

All'unanimità. Quindi questa è accolta. La seconda osservazione invece riguardava appunto che la fascia A nella tavola +1B, quindi il limite del fosso Galasso, che era stato un refuso, ampliata oltre quello che prevede la cartografia regionale, proprio della Sovrintendenza, insomma era eccedente e quindi viene ripristinato il refuso grafico. Chi è favorevole all'accoglimento? Tutti favorevoli.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

SINDACO

Passiamo adesso alle osservazioni presentate dall'ufficio tecnico.

MAINARDI

Come dicevo l'ufficio tecnico ha abbastanza articolato, ha fatto 4 punti. Questi 4 punti riguardavano sia le modifiche della relazione che le norme tecniche ... cartografia. Per quanto riguarda il primo punto, che era la relazione, c'erano dei refusi e delle precisazioni per quanto riguardava gli atti con cui erano stati approvati i previgenti PRG. Qui è riportato nella osservazione vera e propria, sulla relazione illustrativa erano soprattutto dei dati su cui erano stati approvati il vigente PRG e in più c'era una modifica in un piè di pagina in cui andava corretto insomma. Poi sulle norme tecniche di attuazione c'erano alcuni punti, perché diciamo che nel frattempo che è stata fatta l'adozione alla approvazione è stata approvata una variante al piano regolatore in adeguamento ai ricorsi del TAR per cui mancavano delle norme tecniche all'interno di quello che era già stato adottato. Era l'inserimento degli articoli 27 e 27a che sono proprio dovuti a questo ricorso al TAR per cui vanno integrate le norme tecniche. Lo stesso va integrato con l'articolo 27, che c'è un altro refuso che era da sostituire con la dicitura dell'articolo 36 con l'articolo 26 perché nel frattempo sono stati modificati anche gli articoli. Poi era stata fatta una proposta come ufficio tecnico sull'articolo 65 in cui nei punti panoramici di 10 metri Siccome nelle zone extraurbane c'è già un vincolo, una pertinenza da parte della Provincia di 20 metri, per cui abbiamo consigliato che fosse adeguata con la stessa distanza e quindi che rimanesse un ambito di tutela di 20 metri sulle strade panoramiche. Poi c'erano altri piccoli refusi che erano sugli allegati A e B della relazione. Poi nella tavola B1A come ufficio tecnico mancava un piccolo particolare dall'esenzione, quelli dell'articolo 60 che non era definito, nell'area ex Radini che era già stata individuata dal vigente PRG nel 2007 e in più erano state inserite delle aree con pendenza superiore al 30% all'interno delle aree già modificate per cui non aveva senso. Infatti addirittura sopra il palazzo del supermercato risultavano delle aree che se avevano pendenza superiore al 30% quando era già completamente edificato e quindi non aveva senso che ci fosse un vincolo di tale tipo. Poi abbiamo riportato per il discorso della modifica delle cartografie sulla base dell'IGM quelle a 25.000 come avevamo detto che dovevano essere individuate sulla base di quello che era previsto sulla gazzetta ufficiale, che avevo già citato per quanto riguarda l'osservazione promossa dalla Sige. Poi c'è un altro piccolo refuso per quanto riguardava la simbologia che creava un po' di confusione sul fronte Bagna e fronte Ciuccia.

SINDACO

Passiamo alla votazione di queste 4 osservazioni. Partirei dalla prima e quindi questa modifica alla relazione illustrativa, ovviamente c'è il parere favorevole dell'ufficio all'accoglimento e quindi metto in votazione l'accoglimento della osservazione. Chi è favorevole all'accoglimento? 9 favorevoli, 4 astenuti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

SINDACO

L'osservazione n. 2, che ha il parere favorevole e che riguarda questo passaggio delle aree con la sentenza del TAR che ha reso edificabili delle aree e quindi c'è questo aggiornamento. Chi è favorevole all'accoglimento della osservazione? 9 favorevoli, 4 astenuti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

SINDACO

Osservazione n. 3, riguarda la precisazione della cartografia per quanto riguarda il limite del 30% e quindi le deroghe al 30% per le aree inedificabili, quindi andando a precisare le singole aree visto che la scala appunto non consente un dettaglio preciso per quanto riguarda questo limite e il fatto che era stato inserito questo limite anche per dei fabbricati già esistenti da decine di anni. Chi è favorevole all'accoglimento? 4 contrari e nove favorevoli.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

SINDACO

Poi abbiamo l'ultima osservazione che è quella che accoglie il fatto che le misurazioni per quanto riguarda le tavole del ... GM vengano fatte sul posto, su quelle reale, quelle di fatto. Quindi metto in votazione l'approvazione di questa osservazione e quindi chi è favorevole all'accoglimento? 9 favorevoli, 4 astenuti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

SINDACO

Passerei adesso all'ultima serie di osservazioni, quelle fatte dal Movimento 5 Stelle. Lascio la parola al tecnico.

MAINARDI

Queste osservazioni sono soprattutto per quanto riguarda il piano regolatore, soprattutto la come diceva prima dell'edificio, della costruzione. Per cui questo qui siccome era stato già tutto deciso con una delibera del 2012 per cui era già stato individuato questo con uno studio di fattibilità. Su questo era già stata fatta una valutazione, tutti i pro e i contro, per cui dietro a questa è stata valutata la possibilità di fare questa variante al PRG. Come sintesi della osservazione era che il sito rilevato sul confine con Agugliano è fuori dal tessuto cittadino di Polverigi, proporre il sito all'interno del territorio cittadino favorirebbe il raggiungimento del polo scolastico e diminuirebbe i costi dello scuolabus. Il parere istruttorio era: la localizzazione per il polo scolastico è stata individuata mediante uno studio di fattibilità valutato con i pro e i contro dagli altri siti ubicati all'interno del territorio comunale, come risulta dalla delibera di Giunta municipale n. 26 dell'11.4.2012. Poi c'era una seconda osservazione in cui si diceva che la relazione tecnica riporta ... cemento armato ... e se sono stati presi in considerazione modelli alternativi ai fini di valutare i costi e i benefici. La relazione tecnica si riferisce a un progetto preliminare della scuola e non allo strumento urbanistico in oggetto eventuale maggior livello di progettazione nulla osta ai fini di prendere in

considerazione altri modelli e tecnologie disponibili. Poi c'era una osservazione che era la 4-5, io le avevo messe insieme, in cui dice che nel territorio del Comune di Polverigi risultano terreni non utilizzati già edificabili per i quali non serve la modifica della destinazione ai fini di ridurre il consumo del suolo. Su questo avevo riportato lo stesso parere istruttorio che era per la localizzazione del polo scolastico sono stati comparati e valutati come punti di forza e debolezza rispetto ad altri siti presenti nel territorio comunale, come descritto nella delibera di Giunta municipale n. 26/2012. Poi l'ultima, la costruzione della scuola è urgente per la mancanza di aula, si richiede la tempistica della realizzazione. I tempi necessari alla realizzazione della nuova scuola è in funzione del reperimento dei fondi necessari anche per l'esecuzione di stralci funzionali come descritto nel progetto preliminare allo scopo predisposto, malgrado le richieste di finanziamento già inoltrate e a tutt'oggi non si prevedono soluzioni a breve termine. Poi un'altra ancora era gli accordi tra il Comune di Polverigi e Agugliano per il prosieguo in comune del progetto in oggetto. I Comuni di Agugliano e Polverigi con le rispettive deliberazioni consiliari n. 13/2010 e n. 10/2010 hanno espresso la volontà di dare mandato alle rispettive Giunte di avviare congiuntamente tutti i procedimenti necessari, compreso il conferimento di un incarico professionale per lo studio preliminare di fattibilità al fine di ottenere elementi utili per valutare la realizzazione di un polo intercomunale unico ubicato tra il Comune di Agugliano e Polverigi da destinare ai servizi scolastici, istruttivi, culturali e istituzionali. Poi c'è la 8, i costi della nuova scuola autorizzazione di uno svincolo stradale previsto. L'importo indicato nel progetto preliminare è basato sulla applicazione del interventi similari realizzati. 9: ... nel calcolo della spesa non viene indicato il costo di un eventuale esproprio indicato nell'accordo con l'attuale proprietario in considerazione che ci sono istituzioni di diritto privato che permetterebbe di acquisire il terreno senza uscite di cassa. Allo stato attuale non risultano accordi e il presente atto si riferisce a una pianificazione urbanistica. Poi la 10, la delucidazione a quanto descritto nella relazione illustrativa e studi di ... ambientale, dato che l'edificio è destinato alla scuola primaria e non all'intero polo scolastico come risulta in altri documenti. La relazione alla quale viene fatto riferimento si riferisce allo studio preliminare di una scuola primaria per far fronte alle esigenze del Comune di Polverigi, che uno stralcio del progetto di fattibilità sopra richiamato che coinvolge anche il Comune di Agugliano di cui la delibera n. 26 del 2012 che già lo prevede.

SINDACO

Anche qui adesso mettiamo in votazione le osservazioni. Partirei dalle osservazioni che sono state accoppiate la n. 1 e la n. 2, che rilevavano il fatto che il sito individuato fosse fuori dal tessuto cittadino. Il parere istruttorio lo avete sentito e quindi si condivide il parere istruttorio e quindi metto in votazione il non accoglimento o rigetto della osservazione. Chi è favorevole al rigetto? 9 per il non accoglimento, astenuti nessuno, 4 favorevoli.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

SINDACO

L'osservazione n. 3 si riferisce alla tipologia, ai materiali utilizzati e quindi cemento armato, piuttosto che altre modalità costruttive, il parere istruttorio come avete sentito insomma nulla osta a prendere in considerazione altri modelli, però qui parliamo di una variante urbanistica e quindi la proposta non è pertinente con la pianificazione urbanistica, ma trattasi di progetto. Quindi anche in questo caso si propone il non accoglimento della osservazione e quindi il rigetto della stessa. Chi è favorevole al rigetto? 9 favorevoli, 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

Le osservazioni 4 e 5 anche queste sono state sintetizzate con osservazioni con un unico parere istruttorio e quindi le osservazioni 4 e 5 riguardano il fatto che nel Comune di Polverigi vi siano dei terreni non utilizzati già edificati per i quali non serve la modifica della destinazione dell'uso dei terreni. Il parere istruttorio cita gli studi che sono stati fatti preliminarmente e cita anche gli atti che li hanno adottati, quindi condividendo il parere istruttorio anche in questo caso pongo in votazione l'osservazione per il rigetto della osservazione. Chi è favorevole al non accoglimento? 9 favorevoli, 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

L'osservazione n. 6 riguarda la tempistica della costruzione della nuova scuola, qui si chiedono le tempistiche. Anche in questo caso l'osservazione non è inerente con la pianificazione urbanistica e quindi si mette in votazione il rigetto della osservazione. Chi è favorevole al non accoglimento della osservazione? 9 favorevoli, 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

Passiamo alla osservazione n. 7, quali accordi vi sono tra il Comune di Polverigi e di Agugliano per il prosieguo del progetto comune. Nel parere istruttorio si citano le due delibere assunte dal Comune di Agugliano e dal Comune di Polverigi nel 2010, a Polverigi il 19 febbraio 2010 e ad Agugliano il 10 marzo. Si evidenzia che c'erano questi accordi tramite atti consiliari e si condivide il parere istruttorio che propone l'accoglimento della osservazione in quanto viene data spiegazione degli accordi che ci sono stati. Quindi pongo in votazione l'accoglimento della osservazione n. 7. Chi è favorevole all'accoglimento? Alla unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Poi osservazione n. 8, riguarda i costi della scuola, le competenze e ... dello svincolo e come sopra non essendo pertinente l'osservazione alla pianificazione urbanistica in oggetto la osservazione viene rigettata. Chi è favorevole al non accoglimento? 9 favorevoli, 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

L'osservazione n. 9, nell'elaborato del calcolo sommario della spesa non viene indicato il costo dell'eventuale esproprio e indicare gli eventuali accordi con il proprietario. Il parere istruttorio: allo stato attuale non risultano accordi. Non ci sono stati formalmente degli accordi e quindi tra le altre cose questa osservazione non è neanche in tema con la pianificazione urbanistica. Su questo punto aggiungo solo una cosa io, anche perché era stato anche con la precedente minoranza oggetto di richiesta, dico solo che per un motivo tecnico il progetto preliminare non deve contenere i costi relativi alla occupazione dell'area e quindi è una questione tecnica. Da un punto di vista sostanziale c'era stato un abboccamento con la proprietà, però proprio perché non era previsto in questa sede, che si era resa disponibile a un discorso di urbanistica, adesso non so se si chiama contrattata e negoziata, però siccome non era in quella sede previsto la quantificazione della acquisizione dell'area e tra le altre cose è anche subentrata una normativa regionale che prevedeva l'abbattimento del consumo di suolo per quanto riguarda l'edilizia privata, il famoso livello del 75%, e quindi eravamo rimasti quando approfondiremo il livello di progettazione e quindi a livello di progettazione definitiva dove deve essere fatta in caso di esproprio la dichiarazione di pubblica utilità riprenderemo dei contatti e quindi lo zero dipendeva da questo, non era obbligatorio dal punto di vista tecnico. C'era stato un abboccamento che aveva dato in linea di massima la disponibilità a ragionare su questa tipologia, però di fatto non c'è niente. In questo caso mi sono dilungato perché, ripeto, anche con la precedente minoranza era stata posta la questione e quindi mi sembrava giusto specificare. Questa osservazione comunque non è pertinente con la pianificazione urbanistica in oggetto e quindi metto in votazione il rigetto e quindi chi è favorevole al non accoglimento? 9 favorevoli, 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

SINDACO

L'ultima osservazione riguarda lo studio nella relazione illustrativa, lo studio di pre-fattibilità ambientale, dato che l'edificio è destinato alla scuola primaria e non all'intero polo scolastico. Anche qui viene menzionato nel parere istruttorio la delibera di Giunta 26 del 10.4.2012 dove appunto c'era stato questo studio di fattibilità e in ogni caso anche qui non è pertinente l'osservazione alla pianificazione urbanistica in oggetto. Quindi anche per questa ultima osservazione propongo la votazione per il rigetto e quindi chi è favorevole al non accoglimento? 9 favorevoli al non accoglimento e 4 contrari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

Quindi abbiamo fatto con l'esame delle osservazioni. Pongo in votazione la votazione complessiva della approvazione definitiva della variante al PRG per il riordino delle tutele paesistico-ambientale e per l'individuazione di un polo di servizi scolastici.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

È una questione tecnica l'immediata esecutività, perché adesso la proposta andrà di nuovo in Provincia per l'esame definitivo. Pongo in votazione la immediata esecutività in modo che ci vada il prima possibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 4

ASTENUTI:

SINDACO

Ringrazio l'arch. Michelangeli e il tecnico Mainardi.

3. Approvazione convenzione per l'affidamento al Comune di Ancona delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale.

SINDACO

Passiamo adesso alla approvazione del punto n. 3, che è approvazione convenzione per l'affidamento al Comune di Ancona delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale. Mentre faccio una piccola introduzione chiamerei qui al tavolo il dott. Pierpaoli, che è il Presidente dell'Azienda Servizi Polverigi, in quanto questa normativa, nuova norma, interessa da vicino la nostra azienda. Io faccio una brevissima introduzione, che avete nel testo della delibera. L'atto che andiamo ad approvare questa sera deve individuare chi dovrà gestire la gara per l'affidamento della distribuzione della rete gas a livello di ambito. L'Atem è l'acronimo di Ambito Territoriale Minimo per la gestione della distribuzione della rete gas. In Italia ne sono stati per legge, tutto quello che è andiamo a votare questa sera è tutto quanto disciplinato dalla normativa, una normativa che risale a 14 anni fa, con la legge 164, il decreto legislativo 164/2000, che arriva sino ai giorni nostri con il decreto ministeriale 22 del 27.1.2012. In tutto questo percorso la legge ha previsto che vi sia questa separazione tra chi è proprietario delle reti, tra chi distribuisce il gas e chi invece ne fa la vendita. Per quanto riguarda la rete della distribuzione ha individuato questi ambiti territoriali minimi che nel nostro caso corrispondono, dovrebbero essere 47-49 Comuni, non so se Trecastelli sono stati individuati inizialmente nei primi atti come singoli Comuni e adesso è uno solo, quindi 47 Comuni, e si prevede che il Comune di Ancona faccia questa gara per individuare il soggetto che dovrà gestire la rete del gas, la distribuzione del gas che oggi nel nostro caso è distribuito dalla azienda servizi Polverigi. C'è una convenzione da approvare che prevede una serie di passaggi e poi lascio la parola a Pierpaoli perché dal punto di vista tecnico l'abbiamo invitato perché ci saprà dare sicuramente le spiegazioni più approfondite rispetto a quelle che posso dare io. Comunque nella sostanza qui la normativa diciamo che c'è una convenzione che oltre a prevedere questa stazione appaltante prevede anche nel dettaglio come verificare il valore delle reti che vengono date al gestore. Ci sono anche previste quindi queste incombenze. L'Amministrazione Comunale, che è proprietaria delle reti dovrà avere una valutazione delle sue reti gas che appunto poi andranno a bando di gara. Lascio adesso la parola a Pierpaoli, spero di aver fatto un quadro a volo d'angelo un po' complessivo e poi magari nello specifico, sulla normativa, sui passaggi che ci attendono da qui in avanti magari se ci può dare ulteriori informazioni.

DOTT. PIERPAOLI

Buonasera a tutti. Indicazioni ulteriori rispetto a quelle che stasera vi trovate a votare direi che l'importante è che sia chiaro questo concetto, nel senso che qui a Polverigi la distribuzione del gas attualmente viene gestita dalla Azienda Servizi Polverigi, di cui io sono Presidente, che è una azienda che

segue l'attività di distribuzione. C'è una normativa di legge che prevede che la distribuzione non può essere più affidata ad aziende singole o comunque per Comuni piccoli, ma nell'ambito di Ancona c'è un ambito unico e quindi ci sarà un unico gestore di tutta l'attività di distribuzione gas. Quindi quella che è attualmente su Polverigi un'attività che viene fatta dalla Azienda Servizi Polverigi questo non sarà più così. Noi come Azienda Servizi Polverigi che è un'azienda controllata all'80% dal Comune e dal 20% dall'ASTEA di Osimo, oggi facciamo un servizio sul territorio di Polverigi. Questo non lo faremo più, non saremo mai un soggetto in grado di poter partecipare alla gara di ambito provinciale, perché sarà una gara già complessa e complicata per attori quali la Multiservizi che ricopre nel territorio provinciale poco meno della metà del territorio e avrà grosse difficoltà a poter partecipare in logica anche di vincere quel bando, perché sarà un appalto di carattere europeo e quindi i soggetti che ci saranno saranno soggetti di dimensioni ampie e con grosse risorse finanziarie. Risorse finanziarie che sono necessarie perché tutti i soggetti che gestiscono la distribuzione nel territorio provinciale che non saranno aggiudicatari delle gare dovranno essere indennizzati. Nel caso del Comune di Polverigi che cosa succede? C'è un Comune che è il Comune di Polverigi che è proprietario delle reti ante 2002, quando noi abbiamo costituito l'Azienda Servizi Polverigi, il Comune ha detto questa azienda con un atto di convenzione tu gestisci le reti del Comune e naturalmente realizza quelle nuove che dovrai fare per allacciare nuove utenze. Quindi nel caso del Comune di Polverigi abbiamo un'azienda che dal 2002 ad oggi ha fatto sulla rete gas qualcosa come 500.000 € di investimenti e ci sono delle proprietà e quindi è proprietario di una parte di rete. Poi c'è il Comune che è il proprietario delle reti vecchie che erano state date in gestione alla azienda. In un Comune come Polverigi ci sono due soggetti che sono proprietari delle reti, una parte del Comune e una parte della Azienda Servizi. Questa convenzione oggi serve perché tutti i Comuni dell'ambito di Ancona con Comune capofila Ancona dovranno gestire questa gara e dovranno dei protocolli comuni per poter principalmente andare a dirimere la cosa più delicata che è quella dell'indennizzo delle reti. Se a Polverigi già c'è un valore importante sulle reti, parte di proprietà del Comune e parte di proprietà dell'azienda, immaginate qual è il valore della rete del Comune di Ancona, della rete del Comune di Osimo, questo è il compito principale che questa stazione appaltante dovrà fare. Dovrà fare il capitolato della gara, dovrà individuare i professionisti che andranno a valutare le reti in maniera omogenea perché poi ci sono dei decreti ministeriali e poi c'è l'autorità che ha individuato dei criteri come dovranno essere indennizzate le reti, però in mezzo ci sono anche dei soggetti, in questo c'è l'azienda di Polverigi per Polverigi, ma ci sono soggetti in ambito provinciale che sono anche soggetti privati che devono essere indennizzati e quindi ognuno cercare di fare in modo che la propria rete valga di più tendenzialmente per essere indennizzata. Quindi quello che oggi voi vi trovate a votare è questo, una convenzione fatta con altri Comuni, con tutti i Comuni della Provincia, per poter gestire in maniera comune questa gara che nei tempi che poi si allungheranno molto probabilmente alla fine del prossimo anno come idea. In questo regolamento se avete visto come si struttura è più cosa dovranno fare i Comuni nei confronti del gestore uscente, quindi dovranno risolvere il contratto e come dovrà essere il Comune l'attore che dialoga con l'azienda che distribuisce sul territorio per definire la valutazione delle reti. In questa dinamica insomma vi trovate a dovere aderire a questa convenzione, che credo che sia un po' un percorso come il Sindaco

diceva da 12 anni a questa parte per arrivare a questa gara unica in ambito provinciale che durerà da qui a 12 anni. Chi vincerà la gara vincerà la gara per 12 anni. Nel caso del Comune di Polverigi, visto che il Comune non vende le reti e quindi il Comune verrà indennizzato con una cifra annuale, nel caso della Azienda Servizi essendo considerata come un soggetto privato ci sarà l'opzione di realizzare immediatamente il valore delle reti che ha attualmente a bilancio oppure anche qui acquisire un canone annuo da chi subentrerà nella gestione. Nel capitolato d'appalto andranno individuate tutte le dinamiche, anche chi assume il personale, il vincitore del bando si dovrà prendere l'impegno di assumere il personale presente nelle aziende distributrici, tutta la contrattualistica che c'è dietro un appalto di dimensioni sicuramente ampio. Una parentesi, è la prima volta che vengo qui in Consiglio Comunale dopo un po' di tempo e quindi alcuni li conosco e altri no, vorrei dire due cose se è possibile sull'azienda. L'Azienda di Polverigi è di proprietà del Comune per l'80% e il 20% per l'ASTEA ma fa due cose principalmente: 1, distribuisce gas sul territorio perché la vendita è fatta a Prometeo, la maggior parte degli utenti è Prometeo perché noi nel 2005-2006 abbiamo conferito i nostri utenti che a suo tempo facevamo le bollette come azienda servizi Polverigi e poi li abbiamo conferiti a Prometeo perché Prometeo vende il gas alla maggior parte dei contribuenti qui di Polverigi. Noi siamo soci di Prometeo. Po l'altra parte importante è la distribuzione della energia elettrica e in parte vendita. Gli utenti che non sono andati sul mercato libero ricevono ancora una bolletta della Azienda Servizi Polverigi. La normativa del gas che toglie una parte dell'attività perché poi se l'azienda non fa più distribuzione di gas rimane la distribuzione elettrica, anche questa è un'attività che sarà soggetta nei prossimi mesi forse a un passaggio qui in Consiglio Comunale ad affrontare effettivamente cosa dovrà fare l'azienda nel futuro, perché poi era nata nel 2002 che avevamo l'acqua, c'era il gas, c'era l'energia elettrica, l'acqua è andata via perché è stata data a Gorgovivo anni fa. Adesso la distribuzione del gas non si fa più in una azienda piccola ma va fatta in ambito provinciale. Per la distribuzione c'è una convenzione con il Ministero che dura fino al 2030 ma forse qui che anche noi cominciamo a pensare se fare qualche passaggio aggregativo con altre realtà un po' più grandi per poter non rimanere proprio isolati. Penso che siano diciamo argomenti da affrontare in un secondo momento perché in questo momento il panorama è abbastanza complesso, ma abbiamo tante idee però abbastanza confuse. Prima di avere un'idea magari più articolata su quello che potrebbe essere il futuro dell'azienda anche sulla distribuzione della energia elettrica forse sarà opportuno un approfondimento successivo, comunque a disposizione se c'è qualche chiarimento.

SINDACO

Prima di passare la parola ai Consiglieri se hanno delle domande, mi ero dimenticato una cosa importante per il Comune, ossia che queste normative che tendono all'aggregazione, lo vediamo sugli enti, sulla unione dei Comuni, in questo caso lo spirito è quello di aggregare le società partecipate in questo caso il mercato è quello della distribuzione delle energie, però ovviamente per il Comune avrà un riflesso economico finanziarie molto importante, in negativo. Pensavo che facessi un accenno sugli investimenti e gli utili che l'azienda ha dato in questi anni all'Amministrazione Comunale, mediamente parliamo di circa 120-

130-140.000 € all'anno, quindi è un'azienda che non ha problemi, anzi ne risolve alla Amministrazione Comunale e comunque dà anche un servizio di prossimità ai cittadini e quindi non c'è un call center che ti risponde, ci sono delle persone in carne d'ossa, abbiamo lo sportello qui che è a disposizione anche dei Comuni vicini e quindi sicuramente questo è un servizio importante per la nostra comunità. Il problema vero è che questi 140.000 € che dà l'azienda al nostro Comune, sono due voci una è la distribuzione degli utili e l'altra è un canone sulla distribuzione del gas, che è la voce più ampia, all'incirca siamo sugli 80-90.000 €, proprio perché noi nella convenzione che avevamo fatto avevamo messo che il 40% del margine operativo lordo sulla distribuzione del gas venisse appunto rigirato all'Amministrazione Comunale e quindi è un costo per l'azienda che riduce l'utile di distribuire a fine anno però è un'entrata certa per l'Amministrazione Comunale. Il problema è che con queste nuove norme questo 40% sarà una pia illusione. Da quello che si sente che ancora non c'è una definizione chiara probabilmente diminuirà di 4 volte perché siamo credo forse attorno a un 10%, ancora non è una cosa definitiva, però è per dire che purtroppo sentiamo un giro dai giornali, dai telegiornali, tanti esempi di aziende che creano buchi di bilancio ai propri Comuni, nel nostro caso non è così anzi le normative che provengono e che sicuramente hanno anche una funzione anche condivisibile, cercare di fare sinergie perché poi siamo in un mercato che non regge più le dimensioni piccole, però ci saranno nel bilancio nel 2015 probabilmente, se la gara andrà a finire a fine 2015 e quindi nel bilancio 2016 sicuramente avremo delle ripercussioni non positive sotto questo aspetto. Chi vuole intervenire?

CONS. RICCI

Qui in pratica noi ci troviamo di fronte al fatto che la convenzione così come è va votata, però se non ricordo male c'è la possibilità più avanti di proporre nelle adeguate sedi degli emendamenti alla convenzione, c'è la possibilità di rivederla. Non so se è il caso di valutare qualche forma che tuteli il patrimonio che in pratica l'ASP ha capitalizzato in questi anni a favore del Comune di Polverigi e chiaramente di un Comune piccolo come Polverigi che potrebbe essere facilmente cannibalizzato da quelli più grandi, dalle scelte magari di un capitolato che noi avendo uno standard qualitativamente alto potrebbe vedere l'asticella parecchio abbassata, nel momento in cui vai a fare una gara che riguarda molti Comuni magari con altre aziende che non sono rosee come la nostra. La mia è semplicemente una valutazione di quello che si può fare e questo ce lo potete dire voi in particolare. Il mio timore è che arrivi la classica municipalizzata che con tanti ricavi che prende e mangia chiunque. Io parlo della Hera che purtroppo è anche in mezzo alle cronache giudiziarie, ed è un mio timore che condivido. Il rischio è che ci troviamo di fronte, senza alcuna di difesa, a un gigante che ci mangia tranquillamente. Non so se è il caso di poter studiare, io spero anche con il nostro apporto, delle modifiche o degli emendamenti che poi magari troveranno un difficile accoglimento ma che forse è il caso di portare uniti, magari anche da altri piccoli Comuni. Del resto gli esperti, chi porta avanti l'azienda ce l'abbiamo, una sorta di invito a parlarne mi pare di averlo colto, questo è semplicemente un nostro pensiero. Grazie.

SINDACO

Prima di passare la parola al dottor Pierpaoli non so quanto la convenzione possa essere modificata, ossia ci sarà un comitato che dovrà verificare alcune cose. Detto ciò chiedo l'intervento di Pierpaoli per quanto riguarda la tutela da parte dei piccoli Comuni e dell'azienda stessa di quelli che sono i metodi di valutazione. Su questo farei spiegare a Pierpaoli la questione legata a quello che disciplina anche in maniera dettagliata di come devono essere valutate le reti perché poi non è che c'è molta discrezionalità su questo.

DOTT. PIERPAOLI

L'autorità ha dato un criterio che è il criterio più basso possibile per indennizzare i gestori uscenti. Prima ognuno dice io gestisco le reti e mi indennizzi sul valore che ho fatto degli investimenti, che sarebbe il criterio più corretto, perché dice io esco avendo fatto questi investimenti e quindi questo mi indennizzi. Comunque poi ogni gestore ha una convenzione particolare con i singoli Comuni e con particolarità che potrebbero essere differenti e comunque con un interesse chiaro da parte delle aziende uscenti di portare a casa il risultato più alto possibile. Questo significava in qualche modo alterare tutte le aree in Italia perché poi comunque i soggetti uscenti anche di grosse dimensioni puntavano sicuramente il valore alla cifra più alta. L'autorità ha stabilito un criterio che non è poi un criterio di legge, però è un criterio per cercare di mandare veloci le gare che potrebbe essere quello del valore del Vir, valore industriale residuo, che è un valore basso, cioè io non ti indennizzo il valore di ricostruire una rete, un cavidotto fatto a una determinata dimensione, io te lo indennizzo secondo un parametro che è quello sulla base della vetustà dell'impianto che hai fatto e quindi il criterio, ci sono delle tabelle anche abbastanza complesse, di cui neanche noi ancora abbiamo cercato di rappresentarlo sulla nostra rete perché comunque potrebbe aiutare i Comuni, nella situazione la gara di poter individuare un valore complessivo dell'indennizzo, però nessuno esclude perché noi siamo oggi soggetti tendenzialmente contrapposti quasi, cioè il Comune di risolvere la convenzione con l'azienda, in questo caso l'azienda è di sua proprietà, per dire io risolvo la convenzione perché devo andare a gara. L'azienda dice ok, mi paghi quello che tendenzialmente io ho fatto negli investimenti, in questa dimensione il Comune dovrebbe avere l'interesse a indennizzare la cifra più bassa, però naturalmente il Comune non tira fuori i soldi, ma li tira fuori colui che vincerà la gara. In questo tavolo ci siamo tutti insieme perché poi in un'azienda piccola le cose si uniscono, però in realtà questo sarà un grosso problema anche di gare che si fermeranno, qualche soggetto uscente che contesterà il valore che viene riconosciuto e quindi sicuramente, ecco perché la difficoltà di far partire queste gare ci sarà, perché forse l'azienda Polverigi nel momento in cui troverà un valore abbastanza vicino a quello reale potrebbe non avere tantissimo interesse a fare una causa, ma su dimensioni molto più alte le cifre potrebbero essere molto significative. Credo che anche nel bacino di Ancona dove tutto è un pochino più lineare perché c'è un soggetto forte che è la Multiservizi che cercherà di aggiudicarsi la gara non è escluso che i soggetti tipo Metalgas non è che si faranno indennizzare la cifra che i periti stabiliranno sulla base anche di questo criterio che l'autorità ha stabilito. Da una parte convengo sull'idea che non necessariamente il gestore grande

gestisce meglio e con risultati più profittevoli la realtà, però questa purtroppo è una norma di legge e ci dobbiamo adeguare. Il Comune di Polverigi purtroppo si dovrà adeguare, perché poi le cifre che attualmente l'azienda gli ha sempre riconosciuto nel tempo bisogna che ve le scordate. Oggi l'azienda per la distribuzione del gas una cifra attorno ai 90.000 € l'ha sempre data al Comune. Parliamo che il 10% del valore che sta in bolletta per i proprietari delle reti, quindi parliamo di una cifra molto bassa, nel caso del Comune di Polverigi le proprietà non sono totalmente del Comune di Polverigi, ma una parte dell'azienda, io credo che se arriviamo a 10-15.000 € o 20.000 € l'anno sono cifre alte per il Comune di Polverigi. Quindi questo è un problema secondo me, cosa fare? Speriamo che quelli più grossi allungano un po' il tempo perché poi si cerca di guadagnare un po' il tempo, ma arriverà un punto in cui gli attori forti dettano un percorso che è quello che bisogna lasciare spazio ad aziende più grandi, più efficienti da quel punto di vista lì. Che poi sulla energia elettrica posso essere anche convinto, ma sul gas che sono tutte reti separate perché il titolo del gas ce l'ha diramato dalla cabina qui e poi si ferma, non è che lo collego ad Agugliano, quindi sul gas questa efficienza legata alla dimensione non è che sia dimostrata, però queste sono le norme di legge. In questa convenzione io non mi sentirei di cambiare niente perché questa è una convenzione che fanno i Comuni per cercare di arrivare a una gara stabilita per tempo con i criteri corretti. Quello che consigliavamo al Comune è di avere lo stesso perito che anche il Comune di Ancona si è dotato, perché il Comune di Ancona ha fatto un bando di gara per affidare a un perito specialistico, che valuterà le reti, che non è sulla base dei criteri dell'autorità ministeriale, che possa essere anche utilizzato anche dai Comuni più piccoli pagandolo un tot a punti presi. Il consiglio è utilizzare lo stesso professionista che usa il Comune di Ancona per arrivare a un valore omogeneo da parte del Comune e poi l'azienda farà una propria valutazione e poi vedremo quanto siamo distanti tra quello che pensiamo noi e quello che esce fuori per la realtà di Polverigi. Se siamo tanti distanti poi proviamo a capire se vale la pena difenderci. Se siamo invece abbastanza in linea vediamo se poi alla fine ci devono indennizzare ci indennizzeranno. I soldi che arrivano alla azienda sono soldi che poi tornano al Comune, quindi li prenderemo tutti in una volta e poi non ci sarà più una cifra annua ma sarà una cifra importante una tantum.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto e quindi l'approvazione della convenzione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI:

ASTENUTI: 4

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI:

ASTENUTI: 4

SINDACO

Ringrazio il dottor Pierpaoli.

4. Approvazione modifiche al regolamento del Consiglio Comunale.

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: approvazione modifiche al regolamento del Consiglio Comunale. C'è stato oggi un incontro pomeridiano dove si è convenuto di prenderci un mese, o quello che sarà il prossimo Consiglio per rivedere un attimo la proposta che era in delibera perché a fronte di un accordo quasi raggiunto ci sono state modifiche che noi ritenevamo tecniche, però sono oggetto di approfondimento e quindi ci prendiamo il tempo per il prossimo Consiglio per valutare le osservazioni che sono state fatte. Quindi rimandiamo il punto n. 4.

5. Modifiche allo Statuto del Sistema Museale della Provincia di Ancona.

SINDACO

Passerei al punto n. 5: modifiche allo Statuto del Sistema Museale della Provincia di Ancona.

ASS. LOMBARDI

Buonasera. Il sistema museale è un'associazione nata nel 1997 ed ha acquisito personalità giuridica nel 2004. Lo scopo di questa associazione è quello di creare la collaborazione tra i vari musei esistenti nella Provincia di alimentare il cosiddetto museo diffuso e cioè il frutto della creazione di una serie di itinerari culturali e turistici su tutto il territorio della Provincia. Noi abbiamo aderito a questo sistema museale nel 2010 e ci ha interessato particolarmente questa adesione per il fatto che è consentito diventare oggetti di visite, oggetto di interesse turistico-culturale pur non avendo un museo sul territorio. Noi abbiamo delle ricchezze come il Crocifisso che sta qui o anche altre opere d'arte che stanno nella nostra chiesa ma non abbiamo un museo, ma questo sistema museale consente grazie alla creazione di questi itinerari anche di portare turismo, di portare persone interessate agli aspetti artistici del paese a prescindere dalla presenza dei musei. Questo è stato lo stimolo. Nel 2012 poi è stata fatta una prima modifica, abbiamo deliberato in Consiglio Comunale così come hanno fatto tutti gli altri soci del sistema museale perché all'atto della fondazione era stato dato a questo sistema museale la durata di 15 anni e quindi da mettere dal 97 al 2012 si è arrivati alla scadenza naturale. Allora è stata fatta una proroga, non essendo ancora ben delineate le competenze della provincia in questi ... tra cui anche questo della cultura. Oggi ci ritroviamo di nuovo, sono scaduti gli ulteriori due anni e quindi siamo a dicembre 2014 e quindi siamo invitati a una nuova delibera. Una delibera di modifica che in questo momento dovrebbe essere definitiva perché si toglie la durata del sistema museale e gli si dà una vita senza scadenza. Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione che prima era identificato come duraturo tanto fino alla scadenza dell'associazione a questo punto rimane in carica per 4 anni ed è rieleggibile e quindi questo è tanto quanto noi andiamo a deliberare questa sera.

SINDACO

Se ci sono osservazioni, faccio io una rettifica, il punto 3 all'ordine del giorno nel senso che si dà mandato di esprimere, ma siccome l'assemblea c'è stata, quindi prendiamo atto della modifica perché c'è stata il 16 dicembre mi sembra, quindi non si dà mandato al rappresentante, ma prendiamo atto e comunque è stata modificata in quella maniera. Chi è favorevole alla modifica dello statuto? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

6. Interrogazione del gruppo consiliare M5S Polverigi avente ad oggetto “Interrogazione urgente al Sindaco Daniele Carnevali sull’Assemblea dei Soci di Multiservizi del 21.07.2014”.

SINDACO

Passiamo quindi all’ultimo punto all’ordine del giorno: interrogazione del gruppo consiliare M5S Polverigi avente ad oggetto “Interrogazione urgente al Sindaco Daniele Carnevali sull’Assemblea dei Soci di Multiservizi del 21.07.2014”.

CONS. RICCI

Sindaco Carnevali, considerato che in data 21 luglio 2014 si è tenuta l’assemblea dei soci di Multiservizi Spa di cui questo Comune è socio, nella quale è stato deliberato con delibera 68 di individuare Multiservizi Spa quale potenziale soggetto giuridico idoneo ad assumere la gestione unica dei rifiuti a livello provinciale e per dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Multiservizi Spa affinché si provveda alla elaborazione di un piano industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, anche attraverso appositi incarichi esterni assumendone il relativo impegno di spesa. Vorremmo quindi chiederle: il Comune di Polverigi ha partecipato alla assemblea di cui sopra? In caso affermativo vorremmo sapere se è stato lei stesso a partecipare oppure se è stata delegata altra persona. Il Comune di Polverigi come ha votato? Se non si è astenuto dal votare dato che non ci risulta sia stato convocato prima della data della suddetta assemblea un Consiglio Comunale nel quale è stato deliberato come votare all’assemblea dei soci, vorremmo essere a conoscenza delle motivazioni per le quali ha votato a favore o contro tale delibera, lei o il suo delegato. Grazie.

SINDACO

Prima di rispondere alla interrogazione, dieci secondi nel senso che per quanto riguarda l’oggetto e quindi questo piano industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria per la gestione dei rifiuti avanzata dalla Multiservizi oggettivamente non è proprio il massimo visto che c’è un’altra associazione che è l’ATA che ha il compito, però non drammatizzerei neanche troppo nel senso che se è una cosa condivisa si evitano anche dei doppioni di lavoro, di studio approfittando del lavoro che può essere stato fatto. Comunque pur nella sua autonomia, la Multiservizi forse legittima era opportuno avesse coinvolto prima l’ATA, questo è quello che penso. Andando alla interrogazione rispondo alla prima domanda no. Non ho partecipato e non ha partecipato nessun rappresentante della Amministrazione. Non ne farei neanche un dramma. Era secondo me più opportuno che ci fosse un coinvolgimento dell’ATA. Non c’è stato, comunque per forza di cose dovrà passare all’interno dell’ATA tutta la questione e magari di economizzare al massimo se c’è un lavoro

svolto, tutto qua. Soddisfatto della risposta? ... (*intervento fuori microfono*) non rimane che chiudere il Consiglio e fare a tutti gli auguri di buon Natale.